

**Direzione:** CICLO DEI RIFIUTI

**Area:** RIFIUTI

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

**N.** G04229 **del** 07/04/2022

**Proposta n.** 14269 **del** 07/04/2022

**Oggetto:**

Piattaforma O.R.SO. - Osservatorio Rifiuti Sovraregionale - per la raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti in Regione Lazio - Obbligo di utilizzo dell'applicativo da parte dei Comuni del Lazio.

**Oggetto:** Piattaforma O.R.SO. - Osservatorio Rifiuti Sovraregionale – per la raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti in Regione Lazio – Obbligo di utilizzo dell’applicativo da parte dei Comuni del Lazio.

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell’Area Rifiuti;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Regolamento Regionale del 06 settembre 2002 n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche;

**VISTA** la legge regionale 12 agosto 2020 n. 11 recante “Legge di contabilità regionale”;

**VISTO** il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;

**VISTA** la Legge Regionale del 20 dicembre 2021, n. 19, concernente “Disposizioni per l'adeguamento della normativa e del bilancio regionale al giudizio di parificazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020”;

**VISTA** la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 20 concernente “Legge di stabilità regionale 2022”;

**VISTA** la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 21 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

**VISTA** la Determinazione G03478 del 30 marzo 2021 “Preso d'atto art. 24, comma 1 lettera c) del R.R. n. 4 del 19.03.2021, art. 2, comma 1, del R.R. n. 5 del 22.03.2021 e art. 3 comma 1 del R.R. n. 6 del 24.03.2021. Modifica Determinazione n. G15349 del 13 novembre 2017 e s.m.i.”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTA** la Legge Regionale del 9 luglio 1998, n. 27, concernente “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti” e ss.mm.ii;

**VISTO** l’atto di organizzazione n. G15349 del 13 novembre 2017 modificato ed integrato, tra l’altro, con atto di organizzazione n. G10969 del 9 agosto 2019 e con la determinazione n. G03478 del 30 marzo 2021, si è provveduto ad una riorganizzazione delle strutture organizzative di base e delle funzioni della Direzione regionale “Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti” ora Direzione regionale “Ciclo dei Rifiuti”;

**VISTA** la D.G.R. n 953 del 16 dicembre 2021 con la quale è stato conferito all’ing. Andrea Rafanelli l’incarico di Direttore della Direzione Ciclo dei Rifiuti ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

**VISTO** l’atto di organizzazione n. G03616 del 1 aprile 2020 con il quale è stato conferito all’ing. Sara Palombi l’incarico di dirigente dell’Area Rifiuti della Direzione regionale "Ciclo dei Rifiuti" ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

## **RICHIAMATI**

- il decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche dei rifiuti” e successive modifiche e integrazioni;
- la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell’Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 “Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive” e s.m.i. e le ulteriori direttive e normative afferenti il cd “Pacchetto europeo sull’economia circolare”;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. concernente *Norme in materia ambientale* s.m.i., ed in particolare:
  - Parte IV “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati* che prevede all’art. 196 “*Competenze delle Regioni*” e all’art 189 “*Catasto dei rifiuti*”;
  - i commi 3-quater e 3-quinquies dell’art. 205 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., con riferimento al “*gestore del catasto regionale dei rifiuti o di altro organismo pubblico che già svolge tale attività*” ed al “*sistema informatizzato adottato per la tenuta del catasto regionale dei rifiuti*”;

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 4 del 5 agosto 2020 con la quale è stato approvato il Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio;

## **CONSIDERATO** che

- l’applicativo ORSO3.0, di proprietà di ARPA Lombardia e ARPA Veneto, è realizzato con l’adozione di soluzioni tecniche compatibili con la cooperazione applicativa, è installato sui server di ARPA Lombardia, che garantisce il mantenimento on-line dell’applicativo secondo gli standard dell’Agenzia, compresa business continuity ed effettuazione di back-up dati e che la stessa fornisce inoltre assistenza e supporto per l’addestramento e l’utilizzo dell’applicativo;

- l'applicativo O.R.SO. costituisce uno strumento per la raccolta di tutti i dati e le informazioni relative alla produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti di recupero e smaltimento necessari alla Regione Lazio, all'Osservatorio Regionale Rifiuti, all'ARPA Lazio per svolgere le attività di reporting in qualità di PFR, Punto Focale regionale della rete SINA, e fornire i dati utili all'attività di pianificazione e programmazione regionale in tema di gestione dei rifiuti;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 194 del 9 aprile 2019, sono stati approvati lo "Schema di convenzione tra Regione Lazio e ARPA Lombardia per il riuso in facility management dell'applicativo web O.R.SO. - Osservatorio Rifiuti Sovraregionale", e lo "Schema di convenzione tra Regione Lazio e ARPA Lazio per la gestione dell'applicativo web O.R.SO. - Osservatorio Rifiuti Sovraregionale", demandando alla Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti l'adozione dei conseguenti atti gestionali;
- con Determinazione G10751 del 06/08/2019 si è provveduto ad impegnare le relative somme sul relativo capitolo del bilancio regionale, a titolo di contributo per la gestione dell'applicativo;
- la Regione Lazio e ARPA Lazio, in data 06 agosto 2019, hanno sottoscritto la Convenzione della durata di 4 anni (2019-2023) finalizzata alla implementazione e gestione dei dati sui rifiuti urbani del Lazio attraverso l'applicativo O.R.SO. "Osservatorio Rifiuti Sovraregionale"

**EVIDENZIATO** che:

- la Regione Lazio ha valutato positivamente le funzionalità dell'applicativo denominato "O.R.SO." in quanto rispondenti appieno alle esigenze della Regione per la gestione del flusso di informazioni relativo alla produzione e gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, e per tale motivo ritiene opportuno consolidare l'utilizzo dell'applicativo da parte dei Comuni e dei gestori degli impianti di trattamento rifiuti sul territorio regionale come elemento di razionalizzazione delle modalità di gestione dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti presenti in Regione Lazio, conformemente a quanto previsto dal "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- sulla base di tale valutazione positiva, l'utilizzo della piattaforma O.R.SO. rileva anche ai fini della gestione delle attività pianificatorie in materia dei rifiuti e di raggiungimento degli obiettivi posti dal Piano Regionale di Gestione Rifiuti, ove , da ultimo in occasione del "*Bando a favore dei Comuni del Lazio per la concessione dei contributi finanziari per la realizzazione di progetti riguardanti la raccolta differenziata ed in particolare la tariffazione puntuale*" (approvato con determinazione n. G16459 del 30/12/2020), la compilazione dei dati sulla piattaforma da parte dei Comuni è stata posta come uno dei parametri di attribuzione dei punteggi utili alla definizione della graduatoria di aggiudicazione del contributo;

**EVIDENZIATO** inoltre che, con la nota Reg. Uff. 0397407 del 04/05/2021 indirizzata ai Gestori degli impianti di trattamento dei rifiuti ed agli Enti di area vasta quali Città Metropolitana di Roma Capitale e le Province del Lazio, è stato disposto "*l'obbligo di popolamento dell'applicativo O.R.So. da parte dei Gestori in indirizzo entro il 16 giugno 2021.*";

**RITENUTO** pertanto di dover definire una modalità univoca di gestione, da parte dei Comuni della Regione Lazio, dei dati relativi alla produzione e gestione dei rifiuti urbani, che ne assicuri nel contempo tempestiva e costante comunicazione ed evidenza per le finalità operative, pianificatorie e di monitoraggio della Regione Lazio;

**VISTO** il D.P.C.M 17 dicembre 2021 recante “*Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale per l’anno 2022*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 21/01/2022;

## **DETERMINA**

per le motivazioni di cui in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di disporre l’obbligo da parte di tutti i Comuni della Regione Lazio, di garantire la raccolta dei dati e delle informazioni relative alla produzione e gestione dei rifiuti urbani mediante compilazione e convalida degli stessi, sull’applicativo web O.R.So. (Osservatorio per la gestione dei dati sui rifiuti urbani del Lazio), coordinato da ARPALAZIO – in collaborazione con gli Osservatori provinciali dei rifiuti;
2. che l’inserimento dei dati da parte dei Comuni dovrà avvenire, di norma ed in coerenza con le scadenze annuali stabilite dalla vigente normativa relativa alla presentazione del Modello Unico Ambientale (MUD) istituito con Legge n. 70/1994, e generalmente entro il 30 aprile di ogni anno, salva eventuale diversa disposizione o previsione normativa;
3. che in particolare per l’annualità corrente il termine per la presentazione del Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD), di cui all’articolo 6 della legge 25 gennaio 1994, n. 70, è stato prorogato al 21 maggio 2022, in ragione della pubblicazione del D.P.C.M 17 dicembre 2021 in Gazzetta Ufficiale il 21 gennaio 2022 e pertanto i Comuni dovranno procedere entro il suddetto termine;
4. che i campi oggetto di necessaria compilazione da parte dei comuni, attengono rispettivamente alle informazioni relative ai dati generali, ai rifiuti, alle infrastrutture di servizio ed ai costi sostenuti per la gestione dei servizi;
5. di trasmettere il presente atto a tutti i Comuni del Lazio, per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente provvedimento anche alle Province del Lazio ed alla Città Metropolitana di Roma Capitale e ad ARPA Lazio, per le conseguenti attività di validazione dei dati;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L. e sul sito internet regionale per consentirne la massima diffusione.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore  
Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti  
Ing. Andrea Rafanelli